

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

12/10/2022

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022

# la Provincia **PAVESE**

---

L'ASSEMBLEA

## **Acqua più cara sindaci critici: «Serve un aiuto alle famiglie»**

L'aumento medio dell'8% delle bollette dell'acqua non piace ai sindaci che criticano Pavia Acque: «Serve un aiuto alle famiglie». / A PAG.13

L'ASSEMBLEA

# Acqua più cara, sindaci critici «Sostegni alle famiglie deboli»

Zucca e Amato: bisogna destinare risorse al bonus idrico, meglio concepito  
Infurna: la Provincia blocchi le tariffe. Pumo: i cittadini non ce la fanno più

PAVIA

L'aumento medio dell'8% delle bollette dell'acqua non piace ai sindaci che ora chiedono di sostenere le famiglie più bisognose incrementando il bonus idrico. L'altra sera, nella sala Ciro Barbieri, in piazza Italia, Pavia Acque e Ato hanno spiegato che si deve far fronte a maggiori spese per l'energia elettrica per complessivi 45 milioni di euro in due anni e hanno sottolineato che una parte di quei fondi, esattamente 15 milioni, devono essere necessariamente recuperati anche dagli utenti.

## MISURE PER I PIÙ DEBOLI

E i sindaci sono preoccupati. Perché l'aumento delle bollette idriche si associa alla stangata su gas ed energia elettrica e, alla fine, «il risultato sarà disastroso». Da qui la richiesta di prevedere misure d'aiuto per i più fragili. «L'incremento tariffario – spiega Fabio Zucca, sindaco di Belgioioso – deve esse-



I sindaci alla presentazione del piano tariffario di Pavia Acque

re accompagnato da interventi urgenti di sostegno per le fasce più deboli. Si devono prevedere misure compensative maggiori. Il bonus idrico, così come è concepito ora, è limitato. Va quindi ripensato e adeguato. Solo così si può accettare l'aumento».

Al bonus provinciale, Piazza Italia lo scorso anno aveva de-

---

**Grossi: «Pavia Acque rispetti gli impegni con il territorio»**

---

stinato un tesoretto di circa 800mila euro e la misura era stata confermata dall'attuale presidente Giovanni Palli. Gli utenti che ne fanno richiesta possono avere uno sconto sulla bolletta dell'acqua che va da un minimo di 40 ad un massimo di 90 euro. «In un primo momento si era decisa un'age-

volazione unica, che aveva avuto un buon successo, mentre con le fasce differenti le domande erano state poche, lasciando un residuo di circa 700mila euro – sostiene Giovanni Amato, sindaco di Magherno e consigliere provinciale che, nella passata legislatura, aveva la delega alle risorse idriche – bisogna quindi prevedere criteri meno stringenti e aumentare le risorse».

#### «INCREMENTARE IL BONUS»

Parla di «ulteriore rincaro a carico delle famiglie» Alessandro Zocca, alla guida di San Martino che aggiunge: «Vanno messe in campo politiche di supporto. La società pubblica deve ragionare sul medio e lungo periodo, ma deve anche attenuare gli effetti sul breve». Anche per il sindaco di Certosa Marcello Infurna la soluzione sta nell'incrementare il bonus: «La Provincia deve calmierare gli aumenti – spiega – in questo difficile momento, gli enti che ne hanno la possibilità devono intervenire». «I cittadini non ce la fanno più – sottolinea Donatella Pumo, prima cittadina di Siziano – per questo abbiamo sollecitato di rimodulare il bonus».

«La situazione internazionale e le speculazioni hanno determinato una nuova emergenza – sostiene Elio Grossi, sindaco di Santa Cristina – contiamo su una gestione puntuale di Pavia Acque e sui suoi impegni con il territorio, ma l'unica strada percorribile dalle famiglie è quella di prestare attenzione ai consumi». —

STEFANIA PRATO

---

## L'ANNUNCIO

---

### **Effetto del caro energia: bollette in crescita dell'8%**

Aumenteranno in media di circa l'8% le bollette dell'acqua. Incrementi che scatteranno già quest'anno. Si passerà mediamente dagli attuali 1,93 euro a metro cubo a 2,07, con un aumento di 0,14 centesimi al metro cubo. Nel 2022 la tariffa verrà aumentata del 7,95%, nel 2023 si raggiungerà l'8,11%. E' l'effetto del caro energia. Pavia Acque infatti nei prossimi due anni dovrà sostenere un maggior costo di 45 milioni di euro.

---

## LA SPESA

---

### **Per una famiglia incremento di 25 euro all'anno**

Ecco quanto spenderà una famiglia di 3 persone che consuma 180 mc l'anno: avrà un aumento complessivo di circa 25 euro nel 2022 (circa 8,50 euro a persona) e altrettanti nel 2023 rispetto a una bolletta da circa 330 euro. Se la stessa famiglia ha anche un giardino e il consumo è di 380 mc l'anno, l'incremento complessivo sarà di circa 55 euro nel 2022 (18 euro a persona) e altrettanti nel 2023 rispetto a una bolletta di circa 720 euro.

ACQUE AGITATE NEL CENTRODESTRA

# Il bilancio divide la maggioranza «Fracassi decide senza sentirci»

Attacchi da Pavia Prima e Forza Italia ma anche dal Carroccio. Il confronto il 17 in Consiglio

PAVIA

Tensione in maggioranza: alcuni consiglieri sono infuriati per essere stati messi al corrente con scarso preavviso della variazione di bilancio deliberata in giunta e portata in discussione nella relativa com-

**La leghista Marchetti:  
«Devo decidere  
se partecipare  
alla votazione»**

missione due sere fa. La maggioranza in Comune è di centrodestra, con il sindaco Fabrizio Fracassi della Lega.

## TENSIONI PER IL BILANCIO

La variazione di bilancio riguarda i mancati introiti del settore Cultura e ulteriori stanziamenti che i consiglieri si sono trovati sotto il naso senza condivisione. Cosa succederà durante la votazione in Consiglio Comunale del 17 ottobre è ancora tutto da stabilire, ma

quanto accaduto nelle ultime 48 ore conferma le tensioni interne alla maggioranza. Alcuni consiglieri di maggioranza, così filtra, sarebbe stufo del modo di operare adottato: ci si trova sempre davanti al fatto compiuto. Nello specifico, mancati introiti pari a 100mila euro da mostre ed eventi, ed uno stanziamento aggiuntivo di 150mila euro (oltre alle 200mila già messe) per le celebrazioni di Sant'Agostino. Da aggiungere anche 230mila euro di introiti mancati per diritti di segreteria e di rogito rispetto al contratto di igiene urbana sottoscritto tra Comune e Asm. Cifre importanti inserite in una variazione di bilancio (la quarta) deliberata in giunta, ma mai discussa preventivamente con chi sostiene l'amministrazione.

## CRITICHE A FRACASSI

Molto critica la presidente della commissione Bilancio ed esponente della Lega, Eugenia Marchetti: «Valuterò se partecipare alla votazione in Consiglio. Nonostante le ripe-



**Una seduta di Consiglio comunale: il 17 il sindaco Fracassi rischia di non avere la maggioranza**

tute sollecitazioni al sindaco, la delibera è stata approvata dalla giunta prima di un vaglio politico davanti alla maggioranza. L'ennesima dimostrazione dell'assenza di dialogo. Se ci fosse stato un confronto mi sarei opposta ad un nuovo stanziamento previsto per il settore Cultura (i nuovi 150mila euro per il 13esimo

centenario della traslazione di S. Agostino ndr) che si aggiunge ai precedenti 200mila euro. Con la variazione di luglio arriviamo a circa 350mila euro, cifra che riporta alla mente la mostra Looking for Monna Lisa. In un momento di grande difficoltà economica, sarebbe stato necessario accantonare le poste di Bilancio

per creare un fondo dedicato al caro bollette. Ora invece dobbiamo votare una variazione che si trova in negativo per le minori entrate del settore Cultura».

La questione coinvolge anche altre voci come quella relativa ad Asm. «È la valutazione di 230mila euro per i diritti di segreteria e di rogito, stanziati

con la variazione di luglio, del contratto di igiene urbana sottoscritto tra Comune e Asm - prosegue Marchetti -. Per un difetto di comunicazione la nostra società partecipata ha deciso autonomamente di far rogare l'atto da un notaio, determinando così un mancato introito. Il 20 ottobre convocherò una commissione riunendo i vertici di Asm» Il problema della mancata condivisione è chiaro anche al consigliere di Pavia Prima Niccolò Fraschini, membro della commissione bilancio: «Siamo alle solite - attacca -, viene approvata una delibera ignorando il parere della maggioranza. Mi chiedo a questo punto perché ne dobbiamo pure discutere. Si stanziavano soldi sulla Cultura, ma ad oggi nessuno ha spiegato i progetti in essere; altri fondi dopo i disastri del passato (il rimando è a Looking for Monna Lisa ndr). Gli assessori tecnici sembra siano allo stato brado, non hanno rapporti con i consiglieri. L'altra sera non ho votato, se arriveranno proposte convincenti potrà farlo al prossimo Consiglio». Più edulcorata la visione di Giovanni De Maria (Forza Italia) che ha già proposto un emendamento: «Lo proporò per spostare circa 50 mila euro nel fondo per il caro bollette. Abbiamo fatto una riunione di maggioranza dopo il passaggio in giunta e per me il problema è finito in quel momento. Di sicuro è stato commesso un errore, vedremo se la prossima volta si agirà diversamente». —

ALESSIO MOLTENI

IL CASO

# Il Comune è in rosso la prefettura si muove per sistemare i conti

Il disavanzo del piccolo centro ammonta a 62mila euro  
Una funzionaria al lavoro per controllare debiti e crediti

CERETTO

I conti comunali sono al vaglio della prefettura di Pavia. Due mesi fa il sindaco Giovanni Cattaneo e il consiglio comunale avevano dichiarato il dissesto finanziario, dopo che per tre anni erano stati stanziati quasi 280mila euro per tre minori ospitati in una comunità. Ora, come



Il sindaco Giovanni Cattaneo

vuole la normativa, la prefettura ha inviato nel piccolo paese di 190 abitanti alle porte di Mortara l'Organo di liquidazione speciale nella persona della funzionaria prefettizia Cinzia Escoli.

«Ci ha comunicato – riassume Cattaneo – che dovrà occuparsi di controllare il bilancio, fra cui debiti e crediti, ma che l'amministrazione co-

munale rimarrà in carica. Di conseguenza, al contrario di quanto si era ipotizzato nelle ultime settimane, il Comune di Ceretto non sarà commissariato e noi rimaniamo a lavorare come sempre. Vorrei anche ringraziare i colleghi sindaci che ci hanno sempre sostenuto, soprattutto con la riunione dell'agosto scorso nel nostro municipio».

I problemi finanziari di Ceretto si erano amplificati a cominciare dal marzo 2018, quando il Comune, il cui bilancio annuale pareggia intorno ai 350mila euro, si era dovuto sobbarcare le spese per il mantenimento di tre minorenni in una struttura protetta. Le rette erano state versate fino al marzo 2021, quando le tre sorelline erano state date in affido.

«Abbiamo pagato – riassume il sindaco – rette pari a 93mila euro annui: invece, le spese per l'affido, pari a circa 15mila euro l'anno, ci vengono quasi interamente rimborsate. Queste uscite straordinarie, però, hanno creato un problema strutturale al no-

stro piccolo Comune, le cui uniche entrate sono basate sull'Imu. Per andare incontro alle necessità comunali, ci siamo anche tagliati le indennità che ci spettano per legge in modo da ridurre le uscite per le nostre casse, ma ora è veramente impossibile andare avanti».

Se non fosse stato per le uscite ordinate dal Tribunale dei minori, i conti comunali non avrebbero presentato particolari difficoltà, considerato anche il fatto che non ci sono mutui in corso, anticipazioni di cassa o debiti fuori bilancio. Il Comune, però, non risulta «più in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili in quanto le risorse di parte corrente non risultano sufficienti a finanziare le spese correnti obbligatorie per l'ordinaria amministrazione».

Oggi il disavanzo ammonta a 62mila euro: spetterà alla funzionaria prefettizia capire come risanare il bilancio del piccolo Comune. —

**UMBERTO DE AGOSTINO**

MORTARA

# Il Comune chiede 48mila euro alla società che lavora fanghi

La nuova giunta rinnova la richiesta di pagamento dei costi di costruzione  
La ditta si oppone, il Municipio si rivolge a un legale ed è pronto a fare causa

MORTARA

Il Comune è pronto a fare causa alla Agririsorse, la società che produce fanghi nella zona industriale verso Castello d'Agogna. Il motivo? Un credito di 48.689 euro che il Comune sostiene di vantare da tempo con l'azienda e che la Agririsorse non avrebbe mai pagato.

**LA CONTROVERSIA**

La somma è quella relativa al costo di costruzione, un obolo previsto da tutti i Comuni quando viene realizzata una nuova opera da privati. La società dei fanghi, con sede in provincia di Bergamo, sostiene da tempo però di non dover dare quei soldi al Comune. E lo ha fatto appellandosi a una legge del 2001 sulle casistiche tecniche in cui è previsto l'esonero dal costo di costruzione. Di avviso opposto il Comune, che invece sostiene che quei soldi gli spettano. Una tesi che era già stata portata avanti dalla precedente amministrazione

targata Lega: l'ultima richiesta del denaro risale al 22 ottobre 2019. Nessuna risposta dalla Agririsorse: l'azienda è da anni in guerra legale con il Municipio per altre ragioni, ovvero per i ricorsi presentati dalla precedente giunta Facchinotti contro l'insediamento della fabbrica di fanghi e gessi di defecazione. Alla fine però l'attività è partita.

Cambiata la giunta, ora il sindaco è Ettore Gerosa (Frattelli d'Italia e civiche), la vecchia pratica dei 48.689 euro mai versati è stata di nuovo tirata fuori dal cassetto. E il Comune chiederà la somma anche per via giudiziaria. Infatti la giunta ha dato mandato allo studio legale Adavastro di Pavia, specializzato in controversie che vedono tra le parti le pubbliche amministrazioni, «di avviare ogni idonea iniziativa giudiziale per l'accertamento del diritto alla corresponsione da parte di Agririsorse del contributo di costruzione». —

S.BAR.



L'impianto di Agririsorse per il trattamento dei fanghi

## GROPELLO



Il municipio di Gropello Cairoli

## Scoppia la polemica sulla convenzione di tutela ambientale

## GROPELLO

Controllo dell'ambiente e decoro urbano sono tema di dibattito. In consiglio comunale la sindaca Elisa Olga Bergamaschi ha sottolineato «l'importanza del servizio che stanno svolgendo i componenti della Guardia nazionale ambientale sezione di Borgarello: un servizio ben svolto».

Di diverso avviso è la minoranza. «Il servizio in con-

venzione per la tutela dell'ambiente - commenta Faustino Giani consigliere di "Progetto Futuro per Gropello" - è stato stipulato dopo un ordine del giorno consiliare presentato da "Progetto futuro". La scelta di un corpo di volontari che, per quello che ci risulta, svolge più un servizio di vigilanza, è stata una scelta di questa amministrazione. Noi chiedevamo altro, cioè tutela dell'ambiente in pri-

mo luogo. Si potevano fare scelte diverse».

La convenzione con la Guardia nazionale ambientale è stata presentata dalla sindaca nel consiglio comunale del 5 maggio scorso. «Questa attività - ha detto Elisa Olga Bergamaschi - darà un ulteriore impulso alla vigilanza territoriale e alla sicurezza ambientale. Le finalità della convenzione sono la salvaguardia l'ambientale e la salute dei cittadini».

«A breve - ha aggiunto la sindaca in un suo intervento nel consiglio comunale del 29 settembre - dopo la fase iniziale di prevenzione e informazione alla cittadinanza, inizierà una seconda fase con procedure che potranno anche prevedere multe agli inadempienti».

«A prescindere dal fatto che, al contrario di quello che dice la sindaca - spiega la capogruppo della lista di minoranza "L'Aquilone", Clara Valenti - la Guardia nazionale ambientale non può sostituirsi alla polizia locale e quindi non può sanzionare nessuno, nei fatti in questi mesi non sono emersi risultati tangibili nella lotta all'abbandono dei rifiuti. La situazione è esattamente uguale a prima». —

MAURO DEPAOLI

